

GRUPPO CONSILIARE

MALNATE IDEALE

Oggetto: Presenza di amianto nell'area di Monte Morone – Accertamento di possibile vizio occulto e richiesta di verifica tecnica urgente

Premesso che:

- il Comune ha già proceduto all'acquisizione della sommità di Monte Morone, entrata a far parte del patrimonio comunale;
- nell'area in oggetto sono presenti fabbricati con possibili coperture contenenti amianto
- tale presenza non risulta essere stata adeguatamente accertata, certificata o valutata prima dell'acquisizione dell'area;
- la presenza di materiali contenenti amianto configura un rischio sanitario e ambientale e comporta precisi obblighi e responsabilità in capo al proprietario del bene, ai sensi della normativa vigente (D.M. 6 settembre 1994 e successive modifiche);
- eventuali interventi di bonifica, rimozione e smaltimento dell'amianto comporterebbero costi rilevanti, stimabili fino a circa 200.000 euro;

Considerato che:

- qualora la presenza di amianto non fosse stata dichiarata o fosse stata sottovalutata in fase di compravendita, ci si troverebbe di fronte a un **possibile vizio occulto** dell'immobile;
 - il riconoscimento di un vizio occulto potrebbe aprire la strada ad azioni di tutela dell'Ente nei confronti dei soggetti responsabili della cessione;
 - è dovere dell'Amministrazione comunale tutelare la salute pubblica e, al contempo, le finanze comunali, evitando che costi derivanti da situazioni pregresse ricadano sui cittadini;
 - una verifica tecnica tempestiva è necessaria per accertare l'effettiva presenza, lo stato di conservazione e l'estensione dei materiali contenenti amianto;
-

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. **a disporre con urgenza una verifica tecnica ufficiale**, mediante soggetti qualificati, finalizzata ad accertare la presenza, la quantità e lo stato di conservazione di eventuali materiali contenenti amianto nell'area di Monte Morone;
2. **a valutare formalmente la sussistenza di un possibile vizio occulto**, con il supporto degli uffici competenti e di consulenti legali, al fine di tutelare gli interessi del Comune;
3. **ad attivarsi, qualora ne ricorrano i presupposti, per rivalersi sui soggetti responsabili**, affinché gli eventuali costi di bonifica non gravino sul bilancio comunale;
4. **a garantire la massima trasparenza** nei confronti del Consiglio Comunale e della cittadinanza sugli esiti delle verifiche e sulle eventuali azioni conseguenti;

5. **ad adottare tutte le misure necessarie di messa in sicurezza**, qualora la presenza di amianto venga confermata, nel rispetto della normativa vigente e a tutela della salute pubblica.

IL CAPOGRUPPO

Dott. Mario Barel